

GRUPPO AMICI della MONTAGNA  
MILANO

## Escursione in Val Vogna domenica 21 giugno 2009

da Cà di Janzo 1354 m. all'alpe Larecchio 1900 m.

*Percorrendo la Valle del SESIA, prima di arrivare ad Alagna, al ponte di Isoello ci troviamo di colpo davanti alla vista del Monte Rosa, quindi si giunge a RIVA VALDOBBIA, "ripa su Petrae Gemellae", nome che deriva da due grossi blocchi di pietra di forma identica posti su un prato accanto alla strada per Alagna. Sono pietre storiche perchè con questo nome i capi-famiglia firmarono nel 1217 un atto di cittadinanza al comune di Vercelli. Invece l'attuale Valdobbia pare derivi dal dialettale "née in obbia" = andare incontro a chi arriva = obviam ire dei latini. "...Riva paese già di vecchia data e con gente autoctona, con le radici in fondo alla valle e in gran parte di lingua valesiana..." Questo per cominciare a dire che la gente che anticamente abitò questa valle preesisteva all'arrivo dei Walser. Anche se a questi ultimi va riconosciuto il valore di aver portato ed insegnato uno stile di costruzione per le abitazioni sicuramente adatto al territorio che visiteremo durante l'escursione. Prova di questo è il fatto che nei toponimi delle località della valle non troviamo parole in "titsch", l'antica lingua dei coloni provenienti dal Vallese, come invece troviamo nell'attigua val d'Otro. E' anche vero che fino al 1475 Alagna e Riva avevano insieme chiesa e parroco quando il Duca di Milano riconobbe agli alagnesi il diritto di avere un proprio parroco in quanto i walser nulla capivano dell'italiano. Quindi le due comunità ebbero ciascuna la sua chiesa. La facciata della chiesa di Riva è mirabilmente affrescata con un "Giudizio Universale" dipinto nel 1597 dall'alagnese Melchiorre D'Enricis, contemporaneo di Antonio detto il Tanzio da Varallo. Gli edifici più antichi che oggi vediamo sono del '600; i coloni alemanni arrivarono qualche secolo prima presumibilmente dalla valle del Lys e/o Anzasca, si integrarono e si estinsero lasciando traccia della loro maestria nelle belle e funzionali case in legno e muratura con i loro caratteristici loggiati. Notizia curiosa: in una frazione poco prima di Riva Valdobbia fino all'inizio del XX secolo venivano costruite le "ribebe" del tutto simili agli scacciapensieri, che ci rimandano a tutt'altra geografia....*

**L' ESCURSIONE.** Inizia da **Cà di Janzo** a 1354 m. dato che oggi una strada che si prende alla fine della strada esterna di Riva ci permette di arrivare senza problemi. L'antica mulattiera -segnavia 1- che percorreva tutta la valle qualche anno fa è stata allargata per un lungo tratto rimanendo comunque "off limits" per i mezzi dei non valligiani. In pochi minuti si passa da Cà Piacentino e Cà Morca per arrivare a **S. Antonio** 1380 con la sua chiesetta accanto alla quale c'è il Rifugio Val Vogna (tel. 0163 91918 - 20 posti). L'itinerario prosegue quasi senza salita per un buon tratto, si arriva e si supera il bivio per il Rif. Abate Carestia posto a 2200 m. sull'itinerario di salita al Corno Bianco, quindi arriva a **Peccia** 1529 con la chiesetta di S.Grato. Oltrepassato questo luogo si arriva al ponte a 1525 m. costruito in epoca Napoleonica sul torrente Solivo. Pochi metri dopo si lascia a sinistra la traccia del sentiero che porta nel vallone del Maccagno per salire decisi a destra su quella che porta all'Ospizio Sottile sul colle Valdobbia e scende nella valle del Lys. Incontriamo la cappelletta della Montata 1638, quella del Lancone 1739, qualche baita ormai in disuso ed arriviamo





ad una piccola radura con un bivio. Noi prendiamo il segno "1 A" per alpe Larecchio sempre salendo in un lariceto notevole fino a sbucare quasi di colpo sul bordo di un pianoro a 1900 metri che dovremo attraversare contornandolo in senso orario per giungere infine al Rif. Agriturismo **Alpe Larecchio** (349 0618821-340 9786484) in grado di offrire ristoro ed alloggio per 22 persone nelle baite adiacenti.

**TEMPO DI SALITA ORE 2,30 soste escluse - Equipaggiamento normale per escursionismo**

N O T A. – Sulla strada del ritorno si potrebbe effettuare una deviazione per Cambiaveto 1499 e Rabernardo 1453 dove si trova il notevole Museo di Val Vogna (visitabile previo accordo telefonando al sig. Locca Carlo 015 761116) prima di scendere a S. Antonio 1380 e rientrare a Cà di Janzo 1354.

**ORARI DI RITROVO ALLA PARTENZA** (*gita con mezzi propri*)

h 7.15 P.le Lotto-Lido con le auto

**QUOTE DI PARTECIPAZIONE**

**5 euro.**

La quota si riferisce alle sole spese organizzative. Le spese di viaggio saranno suddivise tra i singoli componenti dell'equipaggio secondo le regole stabilite.

**ISCRIZIONI e RINUNCE:** Contattare il circolo al cell 3403812708 oppure inviare un mail all'indirizzo [infotiscali@arciquartiere.org](mailto:infotiscali@arciquartiere.org) ed attendere conferma. Si prega di lasciare un recapito telefonico, preferibilmente cellulare.

